

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

TITOLO DEL PROGETTO: Re.Te. - Resilienza del territorio
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area d'intervento 4. Animazione di comunità
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il Progetto Re.Te. Resilienza del territorio intende mettere al centro la dimensione partecipativa e l'approccio della coprogettazione, ponendosi in linea con gli obiettivi del più ampio programma di cui fa parte. Intende, dunque, lavorare nell'ambito dei servizi sociali territoriali, affrontando l'ambizioso obiettivo di innescare un processo sperimentale di partecipazione i cui esiti non sono determinabili in principio, valorizzando l'apporto di intermediazione costituito dalle reti dalle esperienze di legami solidaristici presenti nelle diverse realtà territoriali. Lo specifico obiettivo che si pone la proposta è di incentivare il protagonismo e la sperimentazione di forme di partecipazione dal basso, attraverso la valorizzazione delle reti solidaristiche e la facilitazione di accesso ad iniziative e servizi. Infatti in molti casi l'assenza di un soggetto e di luoghi che aiutano, facilitano, orientano, rischia di far crescere il divario tra i più e i meno dotati di risorse e possibilità, tra chi è solo e chi non lo è.
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne. Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile: 1 ^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile. Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con: a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane; b) la presentazione complessiva delle équipe dei vari servizi; c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile; d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative. Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle équipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali. dalla 2 ^a alla 24 ^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento. dalla 2 ^a alla 12 ^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita

attività “preliminare” in cui: • si condividerà la mission progettuale; • si discuterà sulle modalità di attuazione; • si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; • si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto. Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. I volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 2 mesi nel percorso di tutoraggio. I volontari saranno inseriti nel progetto con una funzione creativa e di supporto all’animazione di comunità. Seguiranno i passi degli Animatori di Comunità sul territorio per amplificare la loro azione, allargare reti e coinvolgimento, offrire e cogliere stimoli alle comunità incontrate. Tradurre le richieste, esplicite e non, in occasioni inclusive. Per questo è importante che, in forma e modalità diversa, ogni attività progettuale veda il coinvolgimento degli operatori volontari in servizio civile. Tutte le attività sotto descritte saranno implementate da tutti gli Enti coprogettanti

L’attività 1 di Costruzione conoscenza locale andranno un graduale e costante inserimento degli operatori volontari nel progetto. Inizialmente affiancando un esperto di comunità, reti partecipative e connessioni 22 sociali affinché possano acquisire le principali nozioni e strumenti di analisi del territorio e del suo tessuto socio-culturale, nonché la rilevazione delle necessità sociali maggiormente diffuse, anche se poco evidenti. In breve tempo l’operatore volontario potrebbe effettuare rilevazioni in autonomia. In parte attraverso una lettura da remoto, in parte andando sul campo e incontrando soggetti portatori di una conoscenza approfondita del territorio, siano essi anche istituzioni. Gli incontri sul campo avverranno dapprima su segnalazione o in accompagnamento di un attore progettuale più esperto. Saranno gli attori progettuali più esperti a fornire connessioni, precedenti mappature e conoscenze personali all’operatore volontario perché possa approfondire. L’operatore volontario sottoporrà loro, dopo aver concluso e curato approfonditamente l’attività tematiche e/o aree geografiche di maggior interesse e necessità. In semi-autonomia l’operatore volontario contribuirà a comporre la mappa tematica, frutto dei dati emersi e delle indicazioni fornite dagli attori più esperti nelle precedenti attività. Dopo una fase di revisione, esso la presenterà agli altri attori di progetto corredata di reportistica che ricostruisca le tappe che l’hanno composta, eventuali interviste e rilevazioni sul campo così che sia mantenuto aperto un canale diretto quando dalla mappa si arriverà alla rete. L’attività 2 Tessitura legami e costituzione di esperienze solidaristiche e mutualistiche in rete, con il coinvolgimento della comunità sarà molto delicata e vedrà il coinvolgimento dell’operatore volontario in forma ridotta rispetto alle altre attività. Esso parteciperà come osservatore e a supporto dei referenti della rete, in particolare chi, al tavolo, rappresenterà le ACLI, l’Associazione Cultura e Sviluppo ed il Comune di San Vito al Tagliamento. Redigerà una documentazione utile alla costituzione della rete; presenterà le mappe elaborate e le approfondirà guidando i referenti della rete in una lettura operativa. Potrebbe essere delegato dalla rete stessa di allargare i contatti sul territorio oltre che essere interpellato per definire l’approccio partecipativo da mettere in atto nella successiva attività. L’attività 3

Implementazione del processo nella concretezza è tutta da scrivere. L’azione 3.1 Promozione e sensibilizzazione vedrà un coinvolgimento dell’operatore volontario più fattivo. Esso infatti si occuperà, in autonomia o con un gruppo di lavoro, di realizzare i materiali comunicativi volti alla promozione della rete e delle iniziative/eventi/percorsi sul territorio. Infine, organizzerà la campagna di sensibilizzazione nell’area geografica interessata avendo valutato le modalità più efficaci e la possibilità di utilizzare come sponda privilegiata luoghi, eventi e personalità chiave già presenti sul territorio. Valuterà a proporrà alla rete i canali di diffusione, avendo ricevuto un budget di spesa. Il referente della comunicazione delle iniziative/eventi/percorsi, che potrebbe (in caso di comprovate competenze e volontà) essere l’operatore volontario stesso, quindi contatterà i referenti dei canali comunicativi, siano essi istituzionali o legati alle realtà componenti la rete o, ancora, predisporrà le operazioni necessarie se si trattasse di canali telematici e social. Iniziative/eventi/percorsi prenderanno forma a seconda dell’andamento delle precedenti attività. L’azione 3.2 Creazione di occasioni aggregative, percorsi e iniziative concrete diventa uno snodo l’attivazione e lo sviluppo delle capacità e delle energie dei singoli e dei gruppi, nell’ottica di un incremento delle relazioni, della conoscenza e della fiducia reciproca. Il volontario sarà inserito a

supporto logisticoorganizzativo e contenutistico e della tenuta della rete. Curerà i processi partecipativi contribuendo a raccogliere i punti di vista; stimoli; necessità. Convogliando presenze e contributi verso una strutturazione continuativa dei legami. Riporterà alla rete quanto rilevato di modo che essa possa trarne indicazioni utili al radicamento di una comunità solidaristica. Se invece si fosse particolarmente distinto nell'attività comunicativa (apprezzandola), sarà delegato al racconto dell'evento perché ne possa restare traccia. Quindi tramite la raccolta audio, video foto, di interviste ecc. 23 Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile: - sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato; - aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative; - incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo; - sperimentare attività in campo educativo; - acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità; - acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale; - sviluppare senso di responsabilità e autonomia. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARIO	SEDE
Attività 1 di "costruzione della conoscenza locale"	Rileverà in semi-autonomia le caratteristiche socio-culturali del macro-territorio. Collocandole in una forma grafica di immediata consultazione e fruizione. Organizzerà le tematiche rilevate di modo da avere considerazioni di maggior dettaglio. Incontrerà soggetti ed enti rilevanti su ogni tipologia di tematica per poter comporre una categorizzazione più analitica. Comporrà la mappa tematica in base a quanto rilevato e con le indicazioni richieste dagli altri attori progettuali. Presenterà ad essi la mappa.	1. Cultura e Sviluppo - Alessandria 2. ACLI Bari 3. ACLI Bergamo 4. ACLI Brescia 5. ACLI Como 6. ACLI Milano 9. ACLI Corsico 10. ACLI Elmas 11. ACLI Gesico 12. ACLI Greve in Chianti 13. ACLI Imperia 14. ACLI Latina 15. ACLI Locate Triulzi 16. ACLI Montelupo Fiorentino 17. ACLI Novate Milanese 18. ACLI Ovaro 19. Comune di San Vito al Tagliamento 20. ACLI Perugia 21. ACLI Pozzuolo Martesana 22. ACLI Regello 23. ACLI Reggio Calabria 24. ACLI San Giovanni Suergiu 25. ACLI Sesto Fiorentino 26. ACLI Sondrio 27. ACLI Torino 28. ACLI Treppo-Ligosullo
Attività 2. Tessitura legami e costituzione di esperienze solidaristiche e mutualistiche in rete, con il coinvolgimento della comunità.	Supporterà il referente associativo nella costituzione della rete, parteciperà contribuendo con le analisi svolte durante la mappatura; redigerà reportistica adeguata di riunioni, incontri, stimoli emersi per rendere operativa e strutturata la rete.	
Implementazione del processo inclusivo. Azione 3.1 - Promozione e sensibilizzazione	Si occuperà della comunicazione nella realizzazione di materiale specifico, individuando e prendendo contatto con i canali comunicativi più efficaci.	
Implementazione del processo Azione 3.2 - Creazione di occasioni aggregative, percorsi e iniziative concrete	Supporterà le funzioni di contenutistiche, logistiche, organizzative. Favorirà i processi partecipativi per raccogliere l'esperienza in chiave di strutturazione della rete.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
Udine	TREPPA LIGOSULLO	Via Murzalis, 2	2
Milano	MILANO	VIA CONTE ROSSO, 5	1

Milano	NOVATE MILANESE	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 17	1
Milano	MILANO	VIA UGO BETTI, 62	1
Milano	POZZUOLO MARTESANA	Via Resta Pallavicino, 7	1
Milano	CORSICO	VIA VINCENZO MONTI, 5	1
Milano	LOCATE DI TRIULZI	Piazza della Vittoria, 7	1
Brescia	BRESCIA	VIA CORSICA, 165/a	1
Como	COMO	VIA GIUSEPPE BRAMBILLA, 35	1
Milano	MILANO	VIA DELLA SIGNORA, 3	3
Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	VIA POSSIDONEA, 31	2
Torino	TORINO	VIA ETTORE PERRONE, 3/b	2
Bari	BARI	VIA VITANTONIO DE BELLIS, 37	2
Bergamo	BERGAMO	Via San Bernardino, 59	1
Cagliari	ELMAS	VIA AMUNDSSEN, 12/14	2
Sud Sardegna	GESICO	Via Umberto, 41	1
Latina	LATINA	VIALE DICHIOTTO DICEMBRE, 43	1
Sud Sardegna	SAN GIOVANNI SUERGIU	Vico Cavour, 2	1
Imperia	IMPERIA	VIA DON ABBO , 22	1
Udine	FIUMICELLO VILLA VICENTINA	VIA GRAMSCI, 6	2
Firenze	MONTELUPO FIORENTINO	VIA BACCIO SINIBALDI, 32	1
Firenze	GREVE IN CHIANTI	VIA BORGO PAOLI, 22	1
Firenze	SESTO FIORENTINO	VIA ANTONIO GRAMSCI, 703/705	1
Firenze	REGGELLO	VIA ANDREA DEL SARTO, 1	1
Sondrio	SONDRIO	VIA CESARE BATTISTI, 30	1
Alessandria	ALESSANDRIA	PIAZZA FABRIZIO DE ANDRE', 76	4
Udine	OVARO	VIA 8 OTTOBRE DI MIONE, 15	2
Pordenone	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	VIA G. FABRICI, 31	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

41 posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
 - Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
 - Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
 - Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
 - Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
 - Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
 - Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
 - E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

presso ACLI 16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA:
04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, sede Provinciale Acli- Via emilio faà di bruno, 79 Alessandria sede Cultura e sviluppo piazza fabrizio de andre' 76
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 – Trieste Pordenone c/o COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO Via G. Fabrici, 31
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiaci, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA
	Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' RESILIENTI E RIGENERATIVE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→Ore dedicate

21 ore totali

→Tempi, modalità e articolazione oraria

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite. Nelle prime 4 settimane verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi al termine de 2° e 3° incontro di gruppo.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.	1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia 2. L’esperienza del servizio civile	Primo incontro individuale
B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello <u>Youthpass</u> , o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello <u>Skills profile tool for Third Countries Nationals</u> della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.	3. Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso	Secondo incontro individuale
C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro		

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto